

Idee chiare Feralpisalò: «Ora serve la continuità»

• Dopo il primo acuto stagionale c'è la Pergolettese da affrontare fuori casa: obiettivo bis Diana: «Sbloccati a livello mentale»

SERGIO ZANCA

CREMA (CR) Il tour de force della Feralpisalò inizia contro la Pergolettese in trasferta, proseguirà mercoledì al Turin, con la Giana di Gorizia e raggiungerà il culmine sabato al Romeo Menti di Vicenza nel confronto tra gli ex Aimo Diana e Stefano Vecchi. I tre match da disputare nell'arco di una settimana serviranno a chiarire le capacità e le ambizioni dei gardesani, che finora hanno offerto un rendimento alternato, avendo ottenuto una vittoria (con la Virtus Verona) e conosciuto l'amarezza della sconfitta a Meda, casa del Renate. Due i pareggi, con Novara e Pro Patria.

Una sfida aperta

Oggi a Crema si preannuncia un duello aperto. Costretto a rinunciare a Di Molfetta, per noie muscolari, e all'ala Vesentini, che lamenta una piccola lesione al tendine, Diana recupera sia l'esterno Giudici che i difensori Pilati e Boci, anche se i tre dovrebbero partire tutti dalla panchina. Di conseguenza, Rinaldi tra i pali, reparto arretrato composto da Luciani, Pasini e Cabianca, a centrocampo Pietrelli, Herghelegij, Zennaro in cabina di regia, Balestrello e Rizzo (venerdì le due alzano dato la scossa). In attacco probabile coppia Dubickas-Maistrello, con Pellegrini che entrerà nel secondo tempo.



La certezza Edgaras Dubickas: suo il gol da 3 punti con la Virtus

Ancora fuori Di Molfetta per noie muscolari e l'ala Vesentini, che lamenta una piccola lesione al tendine Recuperati sia l'esterno Giudici che Pilati e Boci

Anche la Pergolettese si affida al 3-5-2. Da tenere d'occhio l'ex Fabio Scarsella, il quarto goleador nella storia dei verdeblù con 34 reti, alle spalle di Luca Miracoli (37), Andrea Bracalenti (44) e Simone Guerra (75). Nonostante i 35 anni Scarsella è assai temibile negli inserimenti.

«Le caratteristiche di Fabio sono ben definite. L'ho allenato per qualche mese l'anno scorso a Vicenza - spiega Diana -. A gennaio è andato

al Monterose, e adesso è tornato al Nord. Bisognerà evitare di concedergli spazio e libertà. Spesso sbuca in area a sorpresa e ti sorprende». La Pergolettese occupa l'ultimo posto in classifica. Sconfitta da Pro Vercelli, Vicenza e AlbinoLeffe, ha pareggiato con la Clodiense (2-2). Sulla carta non sembra un ostacolo insormontabile. «In ogni caso avrà fame di punti, e perciò sarà un'avversaria difficile - assicura il tecnico di Flero -. Ci attende una gara tosta e intensa. Noi cercheremo di dare continuità alla prestazione e ai risultati. In settimana i ragazzi hanno lavorato bene. Il successo con la Virtus ci ha sbloccato a livello mentale e di gamba».

La Lega Pro intanto ha comunicato gli orari dei prossimi incontri. Nell'intero giro-

Così in campo

Crema (CR)

Stadio Voltini, ore 18.30

Pergolettese (3-5-2): Cordini; Tonoli, Arini, Stante, Albertini, Scarsella, Mondele, Careccia, Olivieri; Parker, Più.

A disposizione: Dordoni, Raimondi, Bignami, Cerasan, Basilì, Lamborghini, Schiavini, Sartori, Caferri, Abubakar, Jaouhari, Anelli, Bouabre.

Allenatore: Mussa.

Feralpisalò (3-5-2): Rinaldi; Luciani, Pasini, Cabianca; Pietrelli, Herghelegij, Zennaro, Balestrello, Rizzo; Dubickas, Maistrello.

A disposizione: Lovato, Liverani, Motti, Musat, Pellegrini, Giudici, Pilati, Cavuoti, Boci, Tahir, Verzeletti, Brambilla.

Allenatore: Diana.

Arbitro: Terribile di Bassano.

ne di andata la Feralpisalò va in campo appena una volta alle 15: contro la Pro Vercelli, alla 18ª giornata. «Il calcio moderno è questo, spalmato tra il venerdì e il lunedì, con gli orari più disparati. Per noi nessun problema. Mi lasciano invece perplesso le partite seriali al Nord».

A Diana chiediamo se abbia fatto un pensierino a Balotelli, svincolato. «I miei collaboratori non me ne hanno parlato. È la prima che sento. Non conosco Mario, e al momento non saprei che dire. Vediamo cosa succede», conclude Aimo.

Giovanni Mussa, il tecnico della Pergolettese: «La Feralpisalò è una squadra di assoluta qualità. Dovremo combatterla usando l'aggressività e l'organizzazione, restan-

do ordinati».